



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE

PISA

UFFICIO DEL DIRETTORE

Pisa, 15 GIU. 2016

Nota n. 104/14

via e-mail

AI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI
DELLE OO.SS.
SAPPE
OSAPP
CISL FNS
UIL PA/PP
SINAPPE
USPP
CGIL FP/PP
CNPP
LORO SEDI

e, p.c., AL PROVVEDITORATO REGIONALE A.P.
PER LA TOSCANA
FIRENZE

AL COMANDANTE DEL REPARTO
SEDE

OGGETTO: Revisione dell'organizzazione del reparto. Varie ed eventuali.

Come concordato in occasione dell'incontro dello scorso 8 giugno, le SS.LL. sono invitate a partecipare all'incontro, che avrà ad oggetto gli argomenti indicati in oggetto, il prossimo 22 giugno 2016, ore 09,30 e seguenti, presso i locali di questa Direzione.

Si allega informazione preventiva.

Con l'occasione, con riferimento alla richiesta, formulata da alcune rappresentanze in occasione del sopracitato incontro dell'8 u.s., si comunica che, riesaminata la richiesta alla luce della nota dipartimentale GDAP 0340434 dell'8 ottobre 2013, non può darvisi corso in quanto ne deriverebbe la violazione delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali a mente delle quali, si ricorda, i dati inerenti lo straordinario effettuato dagli appartenenti al Corpo possono essere comunicati alle rappresentanze sindacali, e quindi, divulgati, esclusivamente in forma anonima ed aggregata, ossia con una mera distinzione per qualifica.

Considerato quanto sopra, si confermano i dati già inviati alle SS.LL.

Si ricorda infine che, a mente dell'art. 7, comma 1 bis, della legge 114/2014, la partecipazione dei rappresentanti di codeste OO.SS. all'incontro è limitata ad una unità in permesso ai sensi dell'art. 32, comma 4, D.P.R. 164/2002, fatta salva la possibilità di partecipazione di altri rappresentanti fruanti di permessi ai sensi dell'art. 32, commi 2 e 3 del medesimo D.P.R. 164/2002.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Fabio Prestopino

Informazione preventiva per l'incontro con le OO.SS. del Comparto sicurezza
del 22 giugno 2016

Attingendo a quanto emerso negli incontri precedenti, si ritiene di formulare una proposta di modifica dell'organizzazione del reparto della C.C. di Pisa che, prendendo le mosse da una revisione delle unità operative, venga incontro, per quanto possibile, alle richieste del personale e, nel contempo, tenga conto le potenzialità e le criticità del reparto medesimo, anche derivanti dai limiti della struttura.

Si è concentrata l'attenzione, per il momento, sui responsabili delle unità operative, sui loro vicari e sui preposti, ritenendo che la più dettagliata organizzazione di ciascuna U.O. discenda da tale impostazione, qualora vi si concordi.

Pertanto, tenuto conto che la principale richiesta riguarda la rotazione nei posti di servizio da parte del personale maschile, si propone l'unificazione delle attuali unità operative nn. 1 e 2 nell'unica macro unità operativa denominata "Reparti detentivi maschili e semilibertà".

L'unificazione delle attuali uu.oo. nn. 1 e 2, infatti, soprattutto una volta abolito (o, come si dirà appresso, almeno attenuato) il criterio, oggi in uso, dell'anzianità ai fini dell'attribuzione del posto di servizio, consentirebbe una effettiva rotazione tra i posti di servizio garantendo la possibilità di un'alternanza nell'impiego dei singoli operatori tra i tre reparti detentivi maschili.

Con l'occasione, inoltre, si propone di individuare alcuni posti di servizio "ad elevata responsabilità" (vigilanza GS2, c.d. capoposto sentinelle, addetto prima portineria, eventuali preposti in caso di indisponibilità di Sovrintendenti), da riservare ad Assistenti capo c.d. anziani individuati secondo criteri da stabilirsi.

La suddetta macro unità operativa si avvarrebbe di un Responsabile titolare, un Responsabile vicario e due Vice Responsabili senza funzioni vicarie del titolare. Detti vice Responsabili avrebbero l'incarico di occuparsi ciascuno di uno dei tre reparti da cui risulterebbe composta l'unità operativa.

Passando ai preposti, l'unità operativa così risultante farebbe affidamento su due preposti per il turno mattinale, due per il turno pomeridiano e due per il turno serale.

Nel turno notturno si prevederebbe la presenza di un preposto unico per tutti i reparti detentivi, ivi compreso quello femminile.

A sua volta, l'unità operativa facente capo al reparto femminile si avvarrebbe di un Responsabile titolare, un Responsabile vicario ed un preposto nel turno mattinale.

Rimarrebbe invariata la dotazione di Ispettori e Sovrintendenti all'interno delle unità operative attualmente individuate con i numeri 4 e 5, fatto salvo l'inserimento di un preposto, da individuarsi preferibilmente tra i Sovrintendenti, per il servizio colloqui nei turni in cui questo è attivo.

Fermo quanto sopra, è stato effettuato un tentativo di enucleare una unità operativa della "Sorveglianza generale", al cui interno inserire gli appartenenti ai ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti non individuati quali Responsabili o vice Responsabili.

Detta enucleazione, tuttavia, non ha avuto buon fine. A parere di questa Direzione, infatti, il numero degli Ispettori e Sovrintendenti presenti (complessivamente n. 18), è insufficiente per immaginare un'unità operativa quale quella in discorso. Qualora si impieghino Ispettori e Sovrintendenti nella misura indicata per le singole unità operative, pertanto, viene meno l'ipotesi di una unità operativa della Sorveglianza generale.

Deve, quindi, riproporsi il sistema attuale di rotazione nei turni di Sorveglianza generale, ferma, eventualmente, la possibilità di individuarne altri.

Tanto si propone, rimandando, per la composizione numerica delle unità operative e la individuazione dei singoli posti di servizio facenti capo a ciascuna di esse alla ulteriore discussione una volta raggiunto un eventuale accordo sulla impostazione generale delle unità operative medesime.

Pisa, 14 giugno 2016

Il Direttore
Dott. Fabio Prestopino